

La discussione generale è aperta su questo progetto di legge.

NICOLI. Ma è impossibile nello stato attuale della Camera!

Voci. Faccia svolgere le interrogazioni.

PRESIDENTE. Sono progetti iscritti all'ordine del giorno da qualche mese. Qui si tratta di un assestamento di conti intorno all'opera del Moncenisio; sono spese di ordine, direi.

Se nessuno si oppone, leggo l'articolo unico:

« È autorizzata la maggiore spesa di lire 79,893 73 da iscriversi al capitolo relativo al *Traforo del Moncenisio*, nel bilancio di definitiva previsione del Ministero dei lavori pubblici pel 1874. »

Nessuno domandando la parola, pongo ai voti questo articolo.

(È approvato.)

INCIDENTE SULL'ORDINE DEL GIORNO.

PRESIDENTE. Ora la Camera crede di passare alla discussione del progetto di legge per la riforma del Monte di Pietà di Roma?

Voci. No! no!

PRESIDENTE. Se la Camera crede di rinviarlo, lo dica.

MINGHETTI, ministro per le finanze. Se la Camera volesse prendere in discussione questo progetto di legge, farebbe cosa molto utile, perchè, quando si riunirà di nuovo, sarà trattata nella discussione dei provvedimenti finanziari.

La Camera sa che fino dall'anno passato il Ministero aveva presentato un progetto di legge circa il Monte di Pietà e si ricordano le discussioni che ebbero luogo, e i pericoli nei quali questa istituzione versava. (*Sì! sì!*)

Si è cercato sempre di ovviare a questi pericoli, ma le necessità stringono, e il bisogno di sistemare questa istituzione si fa manifesto ogni giorno. Se la Camera non volesse esaminarlo oggi, bisognerebbe che trovasse occasione di votarlo almeno in una seduta straordinaria quando riprenderà i suoi lavori...

Una voce. È già stato votato.

MINISTRO PER LE FINANZE. Credo che non darebbe luogo a lunga discussione, perchè la Camera lo conosce già. Ad ogni modo però, io non insisto.

PRESIDENTE. La Camera se ne potrebbe occupare subito, giacchè in una seduta straordinaria l'attenzione dei deputati non potrebbe essere maggiore di quella che prestano oggi. Se la Camera crede, si passerà alla discussione del progetto.

PATERNOSTRO PAOLO. Io credo che la Camera sarà d'accordo con me nell'ammettere che tutti noi supponevamo che, terminata la legge sugli avvocati e procuratori, fossero finite le nostre discussioni. Per conseguenza, nessuno di noi, credo, ha letto questo progetto di legge sul Monte di Pietà; e siccome si tratta di disposizioni di molta importanza (*Movimento*), io ritengo sia meglio rimandarne la discussione ad una seduta straordinaria dopo il nostro ritorno, anzichè discuterlo adesso colla presenza di un numero così piccolo di deputati, e quando, ripeto, questo progetto di legge non si è nemmeno letto... (*Interruzione*) Almeno per parte mia dichiaro di non averlo letto. (*Movimenti diversi*)

PRESIDENTE. Io sono agli ordini della Camera; e siccome non c'è nessuna proposta, si passerà alla discussione di questo progetto di legge...

PATERNOSTRO PAOLO. Io ho già proposto che non si passi ora a questa discussione.

PRESIDENTE. L'onorevole Paternostro propone che la discussione di questo progetto di legge sia rimandata ad una tornata, anche straordinaria, dopo le ferie pasquali.

Pongo ai voti questa proposta.

(Dopo prova e controprova, è adottata.)

MINISTRO PER LE FINANZE. Io prendo atto della promessa della Camera che, appena si radunerà, stabilirà una tornata straordinaria per la discussione di questo progetto di legge. (*Sì! sì!*)

INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO VINCENZO TRIGONA SOPRA UNA PETIZIONE DELLA PROVINCIA DI NOTO.

PRESIDENTE. Ora vengono le interrogazioni che furono presentate da tre giorni.

La prima è dell'onorevole Vincenzo Trigona, ed è la seguente:

« Il sottoscritto desidererebbe interrogare l'onorevole presidente del Consiglio sul conto in cui ha tenuto un ordine del giorno della Camera relativo ad una petizione della provincia di Noto. »

L'onorevole Trigona ha facoltà di parlare.

TRIGONA VINCENZO. Nel 1865 la città di Noto fu destinata a pagare il prezzo di una transazione. Si sa che i partiti politici nella Camera vivono per via di transazioni, questo spirito di transazione l'abbiamo portato anche al punto estetico.

Voci. No! no!

TRIGONA VINCENZO. Mi lascino dire, lo proverò.

Nel 1865 Noto pagò il prezzo della transazione, e in una legge d'interesse generale fu inserito un articolo col quale Noto veniva spogliato della sede